



Bolzano, 3 settembre 2018

**Oggetto: regolazione del settore telecalore e diritto di recesso degli utenti professionali**

Egregio Dott. Ing. Grossi,

alcuni dei nostri associati hanno espresso forte preoccupazione riguardo al generale riconoscimento agli utenti consumatori ovvero ai clienti che svolgano attività professionale del diritto di recedere in qualsiasi momento dal contratto di fornitura e all'impatto che tale previsione normativa potrà avere sulla sostenibilità economica degli allacciamenti.

Come Federazione Energia Alto Adige - SEV condividiamo pienamente l'impostazione dei nostri associati, secondo cui **gli utenti professionali andrebbero esclusi dal suddetto diritto di recesso.**

Al riguardo, si comprende infatti l'adozione delle scelte di regolamentazione in un'ottica di tutela dell'utente consumatore che acquista calore per il proprio consumo domestico, inteso tradizionalmente quale parte debole di un contratto ed in quanto tale bisognosa di una specifica salvaguardia.

Tutt'altro discorso vale tuttavia per l'utente che stipula un contratto di fornitura di calore **nell'ambito e per l'esercizio della propria attività professionale o imprenditoriale** (privata o pubblica), avendo quest'ultimo senz'altro le risorse e la necessaria competenza per negoziare e valutare un'offerta commerciale.

A ciò si aggiunga che il rendimento aziendale degli operatori del settore telecalore dipende in larga misura dai consumi dei suddetti utenti professionali e quindi dal prolungato rapporto di fornitura con gli stessi. Addirittura, alcuni operatori espandono la loro struttura solo per collegare un utente professionale di grandi dimensioni, investendo notevoli somme. Pertanto, si teme che il riconoscimento a clienti professionali del diritto di recedere dal contratto, spingerà gli

Federazione Energia Alto Adige - SEV  
Sede legale:  
I-39100 Bolzano  
Via Giuseppe di Vittorio 16  
Tel.: +39 0471 064 400  
Fax: +39 0471 064 409  
www.sev.bz.it  
E-Mail: info@sev.bz.it



organi amministrativi degli operatori di settore, non disposti a sopportare questo incalcolabile rischio, a ridurre gli investimenti in necessarie espansioni di rete che, giova ricordare, permetterebbero l'accesso all'allacciamento anche a nuovi utenti consumatori.

Tanto premesso, riteniamo che i suddetti utenti professionali siano da escludere dall'applicazione del diritto di recesso di cui all'art. 8 del TUAR ovvero che, in alternativa, sia da introdurre la possibilità per l'operatore di richiedere all'utente professionale che eserciti il diritto di recesso - anche successivamente al periodo di 3 anni dalla conclusione del contratto - un corrispettivo aggiuntivo e separato rispetto al corrispettivo di salvaguardia di cui all'art. 9 del TUAR.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione ovvero per un confronto sugli argomenti di cui alla presente comunicazione e cogliamo l'occasione per inviarLe

Cordiali saluti,